



Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi



**Educazione alla cittadinanza digitale:
manipolazione dell'informazione, bolle informative
e fake news. Laboratori per le Scuole Superiori.**



PROGETTO A.S. 2020/2021

Introduzione

Il nuovo progetto tiene conto di alcuni eventi recenti che hanno coinvolto e coinvolgeranno la Scuola.

Innanzitutto, gli effetti dovuti alla pandemia con le ricadute in termini di didattica a distanza (DAD): Il nuovo progetto si articola, infatti, in un'offerta articolata in tre diversi percorsi, due dei quali prevedono l'utilizzo, con gradi differenti, della didattica a distanza. Tutti e tre sono comunque accomunati dall'approccio di successo praticato in questi anni e dalla necessità emersa, sin dal primo progetto ed ulteriormente rafforzatasi negli ultimi mesi di isolamento sanitario, di strumenti di formazione e aggiornamento continuativo rivolti a tutor e insegnanti aderenti al progetto.

In secondo luogo, anche a prescindere dal Covid-19, **la necessità di provvedere al rafforzamento delle competenze digitali** delle nuove generazioni era comunque già tutta compresa nella **Legge 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica"**, relativa all'introduzione di 33 ore obbligatorie di Educazione Civica nel ciclo scolastico sia primario, che secondario. La Legge 92 all'art. 1 - "Principi", comma 2) prevede infatti "L'Educazione Civica sviluppa...la condivisione e la promozione dei principi di...cittadinanza attiva e digitale...". All'art. 3, punto c), inoltre, contempla tra gli argomenti da affrontare l'"Educazione alla cittadinanza digitale", che viene, poi, ampiamente disciplinata dall'art. 5 dove, al comma 2) punto a), si prevede che, tra le competenze da sviluppare, rientrino quelle di



“analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali”.

Infine, **la necessità di offrire a studenti e insegnanti una varietà di percorsi di approfondimento e di ricerca**, in grado di adattarsi alle tempistiche e alle modalità di apprendimento individuali.

Il progetto **“Educazione alla cittadinanza digitale: manipolazione dell'informazione, bolle informative e fake news. Laboratori per le Scuole Superiori.”**, qui proposto da Centro Einaudi di Torino, Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale Torino, Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e Associazione Osservatorio21, si inserisca appieno nelle previsioni e nella prospettiva dalla legge indicate.



Obiettivi

Il progetto per l'anno scolastico 2020/2021 si pone come obiettivi:

1. adattare il percorso e i contenuti sin qui sperimentati con successo a nuovi formati *blended* (misti) e *all-digital* da affiancare all'attuale formato che prevede la presenza del tutor in classe per l'intera durata del progetto;
2. usare i percorsi misti in presenza / digitale ed esclusivamente in digitale come strumento di ricerca sull'efficacia della DAD (didattica a distanza) e per valutare l'equilibrio ottimale tra didattica in presenza e didattica a distanza.
3. adattare i contenuti del laboratorio in vista dell'applicazione della Legge 92/2019 Art. 1-2-5, che prevede, tra gli argomenti da affrontare, "l'educazione alla cittadinanza attiva e digitale";
4. fornire strumenti di aggiornamento continuativo ai tutor e agli insegnanti partecipanti al progetto;
5. proseguire nel lavoro di *media literacy* svolto in questi anni come strumento di contrasto alla diffusione dei fenomeni di manipolazione dell'informazione, online e offline.



Istituti coinvolti

Alla luce dei proficui adattamenti al progetto dovuti ai feedback ricevuti negli anni scorsi dagli istituti scolastici coinvolti, i partner, anche per l'anno scolastico 2020/2021, hanno proposto le attività del progetto a Scuole diverse per indirizzo e specializzazione, per valutare la produttività e l'efficacia del metodo, anche su fasce sociali differenti. I partner, inoltre, proprio in una prospettiva di diversificazione dell'esperienza, hanno deciso di lasciare libere le Scuole di inserire l'esperienza al livello di classe preferito. Alcune, infatti, hanno aderito al percorso per usufruirne come attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro); altre, invece, intendono utilizzarlo per rispondere ai nuovi obblighi di istruzione concernenti l'Educazione Civica e, in particolare, la "cittadinanza digitale" (ex citata L. 92/2019).

Al 15 luglio 2020 (riunione Zoom meeting con presidi e docenti, coordinata dall'UI) hanno **già dato la loro adesione** alle attività per il prossimo AS 2020/2021 le seguenti Scuole:

- Istituto Tecnico Statale Albe Steiner: 8 classi (in PTCO)
- Liceo Classico Statale Massimo D'Azeglio: 10-12 classi
- Liceo Scientifico Statale Galileo Ferraris: 12 classi
- ITI Statale Pininfarina, Moncalieri: 15 classi
- IT Commerciale G. Sommeiller: 8 classi

per un totale di 53/55 classi, corrispondenti a circa 1320/1370 studenti.



Formazione continua per tutor e docenti

Il proliferare di fake news, soprattutto attraverso la messaggistica WhatsApp, che ha caratterizzato i mesi del cosiddetto *lockdown*, ha reso ancora più evidente non solo la necessità di formazione, ma anche la necessità di aggiornamento continuo dei materiali e degli strumenti a difesa della diffusione di notizie false.

Il progetto per l'A.S. 2020/2021 prevede perciò:

- ✓ **un corso di 9 ore dedicato alla formazione di 6/12 insegnanti** selezionati tra il personale docente degli istituti medi superiori che hanno ospitato il percorso nel corso dell'A.S. 2018/2019 e/o 2019/2020 (con l'ipotesi di averne 1 o 2 per ogni istituto), che si svolgerà nella primavera del 2021.
- ✓ **un corso di formazione di 9 ore dedicato alla formazione di 4/5 nuovi tutor esterni**, selezionati con bando pubblicato sui siti del Centro Einaudi e di Osservazione e la veicolazione dell'Ufficio Rapporti Scuola-Università dell'UI di Torino. Tale corso si svolgerà nell'autunno 2021.
- ✓ la realizzazione di una **serie di strumenti di formazione e di aggiornamento continuo** da mettere a disposizione di tutti i docenti e i tutor che aderiscono al progetto. In particolare attraverso **pagine online dedicate**, ospitate sul sito del Centro Einaudi, e una newsletter.



Pagine dedicate: alla presentazione del progetto in generale; ad ospitare la piattaforma di formazione per il Percorso n.3 (vedere pag. 9); alla pubblicazione dei contenuti della newsletter; a raccogliere iscritti alla newsletter.

Newsletter: pubblicata a cadenza quindicinale, sarà articolata in due sezioni rispettivamente dedicate alla presentazione di una fake news di recente pubblicazione e all'aggiornamento sugli strumenti individuali e di sistema adottati per contrastare la diffusione delle fake news.

Formazione per gli studenti

Introduzione del percorso laboratoriale ai docenti coinvolti. Il percorso prevede, prima dell'ingresso nelle classi aderenti al progetto, una riunione di **2 ore** per ciascun istituto aderente al progetto, riservata al personale docente aderente e dedicata alla presentazione delle tematiche, dei materiali didattici, alla condivisione delle buone pratiche frutto delle esperienze precedenti e all'organizzazione delle attività.

Attività con la classe. Al percorso tradizionale, uguale per tutte le scuole fino a quest'anno, si aggiungono due nuove modalità di distribuzione del percorso, caratterizzate da **mix differenti di contenuti digitali e presenza in aula**, affinché ciascun istituto coinvolto nel progetto possa, sulla base delle sue specifiche necessità organizzative e didattiche, valutare il mix migliore tra presenza in classe dei tutor e percorso a distanza.



Riunione conclusiva di verifica. A conclusione dei percorsi nelle classi, ci sarà una riunione di **2 ore per ciascun istituto** riservata al personale docente aderente e dedicata alla raccolta dei feedback degli insegnanti e di eventuali suggerimenti per migliorare ulteriormente il percorso appena concluso.

✓ **Percorso n.1 - workshop trasversale**

Il percorso prevede l'organizzazione di **1 incontro unico da vivo**, indicativamente pomeridiano, della durata di **5 ore**, da organizzarsi presso l'aula magna dell'istituto, cui potrà aderire un numero massimo di studenti definito sulla base della capienza dell'aula magna (aggiornata alle normative vigenti al momento dell'erogazione del workshop) e comunque non superiore a 50 presenze per workshop.

Programma

L'incontro è articolato in **tre momenti** distinti: la prima parte è dedicata alla presentazione del tema, analogamente a quanto accade nel format classico; la seconda parte è dedicata alla ricerca individuale o di gruppo (a seconda di quanto sarà permesso dalle norme vigenti) e alla preparazione delle presentazioni degli studenti; la terza e ultima parte è infine dedicata alla condivisione dei lavori svolti e alla discussione con i partecipanti.



A quali studenti si rivolge

Vista la modalità di partecipazione trasversale alle classi, si ritiene che la modalità “workshop trasversale” sia ideale per gli studenti delle classi III, IV e V. A differenza delle altre modalità, **l’adesione al workshop avverrà esclusivamente su base volontaria**.

Crediti formativi

Il percorso darà diritto, nelle modalità che ogni istituto coinvolto riterrà più adatte, a crediti formativi per gli studenti partecipanti.

✓ **Percorso n. 2 - corso classico a erogazione mista**

Il percorso si articola in **2 incontri dal vivo** (di **2 ore** ciascuno), rispettivamente all’avvio e a conclusione delle attività, organizzato in ciascuna classe aderente, e in **1 incontro intermedio a distanza** (di **1 ora**), dedicato al monitoraggio delle attività svolte e a fornire supporto agli studenti partecipanti.

Programma

Contenuti e modalità restano le medesime del percorso tradizionale, ad eccezione dell’incontro intermedio che diventa virtuale. Cambiano inoltre le modalità di invio delle esercitazioni, che saranno inviate al tutor per email o sistema alternativo prima dell’incontro conclusivo.

A quali studenti si rivolge

Il percorso si rivolge a studenti delle classi I e II.

✓ **Percorso n. 3 - corso online**

La modalità di erogazione in questo caso è completamente digitale e prevede l'organizzazione del corso in tutte le sue fasi in modalità a distanza.

Programma

Il percorso è organizzato in 11 unità, 10 didattiche, ciascuna dedicata a un tema specifico, e l'ultima di valutazione.

Ogni unità didattica contiene:

- 1 video, di max. 5 minuti, dedicato alla presentazione dei contenuti dell'unità: si tratta di brevi clip in stile Youtube con il tutor che presenta i **concetti chiave dell'unità**, nel caso affiancato da immagini e video.
- 1 link a risorsa online + 1 documento pdf scaricabile di **approfondimento**;
- un **quiz di verifica** a risposta multipla.

L'unità 11, di valutazione, è esclusivamente costituita da attività online finalizzate alla verifica dell'apprendimento dei contenuti delle 10 unità didattiche. Il percorso è ospitato su server e sito autonomo e l'accesso al webinar è regolato dai titolari del progetto e concesso di volta in volta alle classi aderenti.

A quali studenti si rivolge

Il percorso si rivolge a studenti delle classi III, IV, e V.



Crediti formativi

Il percorso non dà diritto a crediti formativi. Tuttavia la modalità di erogazione interamente digitale su **piattaforma professionale** permette il **monitoraggio delle attività** degli studenti sia durante il percorso che alla conclusione dello stesso, e la **valutazione** delle performance da punto di vista delle **competenze digitali**, ad uso dei professori e come feedback per il corso erogato.

Storico del progetto

Ideato nell'ambito delle attività di **Osservatorio21**, si è sviluppato con il **Centro di Ricerca e Documentazione 'Luigi Einaudi'** e in collaborazione con il **Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino**.

- Il progetto è il frutto di una prima **fase di test** svoltasi in autofinanziamento nel 2017, che ha coinvolto 6 classi, cioè **150 studenti** del liceo classico "Massimo D'Azeglio" di Torino e dell'Istituto di Istruzione Superiore "Giulio Natta" di Rivoli (TO), e di una **fase pilota** (A.S. 2017/2018), finanziata con un contributo di Fondazione CRT e rivolta a tutte le prime classi degli istituti coinvolti nella fase precedente (19 classi), per un totale di circa **500 studenti**.
- Le attività per A.S. 2018/2019, hanno visto coinvolte **6 scuole superiori**: Liceo Scientifico Statale "Galileo Ferraris" di Torino, ITIS "Pininfarina" di Moncalieri (TO), ITIS "Giulio Natta" di Rivoli (TO), Liceo Classico Statale "Massimo D'Azeglio" di Torino, i Licei Salesiani Paritari "Madre Mazzarello" e "Maria Ausiliatrice" di Torino, per un totale di **50 classi** e



1.250 studenti grazie anche al supporto di **8 tutor**, selezionati e formati tra maggio e settembre 2018.

- Anche il progetto relativo all’A.S. 2019/2020, in corso, vede impegnate **6 scuole**: Liceo Scientifico Statale “Galileo Ferraris” di Torino, ITIS “Pininfarina” di Moncalieri (TO), ITIS “Giulio Natta” di Rivoli (TO), Liceo Classico Statale “Massimo D’Azeglio” di Torino, Istituto Tecnico Statale “Albe Steiner” e IT Commerciale “G. Sommeiller” con un numero di classi stimato in 50 (alcune scuole completeranno il percorso nell’autunno 2020).

Il Centro Einaudi

Fondato nel 1963, ispira la propria azione all’einaudiano “conoscere per deliberare”. Il Centro Einaudi è attivo e riconosciuto a livello nazionale, con un forte radicamento territoriale. Svolge attività di ricerca, su progetti propri o in partnership, nel campo delle scienze sociali: economia internazionale ed analisi economica applicata, economia e società del nord-ovest, politica comparata e filosofia pubblica, politica sociale e welfare, diritto, bioetica, teoria liberale. Si propone come punto di riferimento nel panorama culturale italiano, tentando di cogliere e anticipare i tempi e i temi dell’analisi e del dibattito politico-economico sia a livello nazionale che a livello locale; suggerisce strumenti di policy ai decisori; forma giovani talenti.

Pubblica libri e periodici su carta e online – tra cui la rivista «**Biblioteca della libertà**», che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento della classe A dall’ANVUR per le scienze politiche e sociali –, organizza seminari, conferenze, convegni; lavora con partner e un network consolidato.



Da alcuni anni propone dei **bandi per giovani studiosi**, come il «Giorgio Rota Best Paper Award», con l'appoggio di Fondazione CRT (8 edizioni già svolte). Nel 2020 sono usciti anche una *call for articles* per Bdi sul tema "La sfida globale di Covid-19" ed è in corso un bando, per giovani laureati magistrali, per uno studio su: Osservatorio dei cybermercati.

Tra le sue **ricerche annuali** più prestigiose e di lungo corso: Il *Rapporto sull'economia globale e l'Italia*, dal 2009 realizzato in collaborazione con UBI Banca. Curato da Mario Deaglio, ha raggiunto la XXIV edizione. L'*Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani*, dal 2011 svolta in collaborazione con Intesa Sanpaolo, alla XXXVI edizione, la ricerca è curata da Giuseppe Russo. Il *Rapporto "Giorgio Rota" su Torino*, che ha pubblicato la XX edizione, con il supporto di Compagnia di San Paolo e Banca del Piemonte: il gruppo di ricerca è coordinato da Luca Davico e Luca Staricco.

Sul **versante 'scuola e formazione'** il Centro ha organizzato numerose edizioni, della Scuola di Liberalismo di Torino (anche per l'anno 2019/2020), del Seminario di Filosofia Politica; ha partecipato ad un progetto di alternanza scuola-lavoro coordinato dall'Ufficio Scuola-Università dell'Unione Industriale di Torino sul tema del welfare e tenuto lezioni di introduzione all'economia e alla finanza dedicate a studenti del triennio del liceo classico Cavour e agli studenti universitari del Collegio 'Einaudi' di Torino.

Sempre in relazione a **tematiche prossime al progetto**, citiamo il n. 218 della rivista «Biblioteca della libertà» su *L'universalità dei diritti e il concetto di verità*, e il n. 220 su *Cittadinanza democratica: sfide e prospettive*, e il n. 222 su *Deep Disagreement and Political Legitimacy: The Case for Modus Vivendi*.



Il 29 novembre 2019 ha organizzato con l'Associazione CEST- Centro per l'Eccellenza e gli Studi Transdisciplinari il convegno “*Le fake news e il ruolo degli esperti nell'agorà digitale*” (Circolo dei Lettori).

Osservatorio21

L'associazione “Osservatorio21”, con sede a Torino, nasce allo scopo di condividere informazioni e riflessioni sui nuovi rischi cui è esposta oggi la democrazia con i suoi valori. Tutte le generazioni sono chiamate, di volta in volta, ad affrontare nuovi contesti e nuove sfide per tutelarla e farla progredire nelle relazioni socioculturali, economiche, politiche. Monitorare i fenomeni che corrodono le istituzioni democratiche è dovere civile. Inizialmente Osservatorio21 ha orientato la sua attenzione sugli abusi nella comunicazione: infatti la diffusione di notizie false e violenza verbale influisce sul degrado dei rapporti sociali ed arriva a condizionare l'opinione pubblica in momenti di formazione delle istituzioni democratiche. Al primo tema si sono aggiunti il secondo tema sulla diffusione dell'intelligenza artificiale ed il suo impatto sul lavoro nell'industria e nei servizi; ed il terzo tema sulla Città Metropolitana di Torino, laboratorio di idee ed innovazione: ieri, oggi e domani.



Centro
di Ricerca e
Documentazione
Luigi Einaudi



I partner dell'Accordo di intenti

firmato il 10 maggio 2018 nell'ambito del Salone del Libro:

Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte

Centro Einaudi di Torino

Gruppo Giovani Imprenditori Unione Industriale di Torino

Associazione Osservatorio 21